



Condividere per competere Ovvero un indicazione per "Eva 6mila" di Riccardo Peroni

All'inizio del nuovo millennio, forse il 2000 o il 2001... non ricordo bene, la mia famiglia ed io stavamo trascorrendo un lungo fine settimana a Gatteo Mare, sulla riviera romagnola. Era Giugno.

Camminando lungo la spiaggia ancora in fase di allestimento per la caotica stagione estiva, mi è capitato di osservare le cataste di lettini e sdraie pronte per essere disposte in lunghe file più simili ad ingorghi stradali che a luoghi di vacanza.

In quell'occasione mi sono accorto che tutto questo equipaggiamento da spiaggia era prodotto dalla stessa azienda. Cioè sdraie e lettini di tutti gli stabilimenti balneari, ovviamente ciascuno personalizzato con il nome della struttura balneare, provenivano dallo stesso produttore.

Mi sono spiegato questo fenomeno in un modo molto semplice: gli imprenditori balneari di Gatteo Mare si sono probabilmente uniti in una sorta di gruppo d'acquisto per spuntare il prezzo migliore. La cosa interessante è che ciò che potrebbe essere avvenuto è che in sostanza i concorrenti, su una materia specifica e relativa agli acquisti, hanno fatto una sorta di "patto di non belligeranza" e di cooperazione tra di loro, per poter ottenere un

vantaggio (qualcuno direbbe "estrarre valore"). Per poi, ovviamente, ritornare "avversari" commerciali sul piano dell'offerta al Cliente.

Strano? No. Infatti è proprio quello che in questo mondo sempre più globalizzato di fatto sta avvenendo. Così accanto ad un'inaspirsi della competizione e della concorrenza, soprattutto le grandi organizzazioni di tipo multinazionale, cercano di estrarre valore dai propri processi puntando, più che in passato, sugli effetti positivi della loro massa critica.

Un approccio che implica una visione ed una filosofia molto complessi con impatti pratici dirompenti.

Qualcosa da cui tutti dovremmo imparare: questo è uno dei cardini dell'attività di networking propria di Polysiec. Infatti poco mi sembra che di questa filosofia del fare rete se ne parli e su di essa si lavori e, soprattutto, proprio tra chi ne avrebbe più bisogno, ovvero le Persone che si trovano in una qualche forma di difficoltà.

E si badi bene che quest'attività di networking non deve necessariamente assumere connotazioni di studio sociologico, politologico od economico, ma può essere un'amena attività di narrazione delle proprie esperienze lavorative ed umane. Per questo in quest'ambito, che rientra contemporaneamente nelle rubriche Accorparendoci, Jobbando e Ludica, presentiamo e suggeriamo il nuovo blog <http://eva6mila.wordpress.com> di Eva "Il mio mondo a quattro stelle".

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Come contattare Polysiec:
telefonticamente dal **Lunedì al Venerdì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **338/86.27.027**
(TIM)

oppure inviare una mail a
info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

polylabor

Un blog che vuole far conoscere aspetti ameni, ma non per questo meno preziosi, di un lavoro specifico (l'attività di ricevimento in una struttura alberghiera ovvero la receptionist) che se imparato bene può offrire al momento opportunità lavorative ed umane a molti.

In quest'ambito di networking poi, accanto al simpatico blog, riporto una lettera di presentazione ad un'attiva associazione di Ciampino (Anni Nuovi), cui mi sono rivolto per avere collaborazione tecnica e di raccolta fondi per una pubblicazione che Polysiec sta portando avanti con l'auspicio di poterla ben presto ultimare e divulgare.

Per cui, andiamo, facciamo rete e, magari sorridiamo anche un po'... le cose non si escludono a vicenda.



NOVITA

Da molto tempo sul sito www.polysiec.org sono state introdotte otto rubriche, che, in qualche modo, vogliono essere le strutture operative di un pensare che dalla fine del 2003 procede.

Ora, finalmente, troverete completata da un database la rubrica "Smercanteggiare", che vuole concentrare l'attenzione sul tema del mercato e le sue implicazioni sulla vita quotidiana. Per questo, in questo database, troverete tutti i prezzi della spesa che quotidianamente diverse persone fanno. Lo scopo di questo database è di invitare tutti i

frequentatori di www.polysiec.org ad inviare informazioni sui prodotti acquistati. Un altro modo, nel quotidiano, per fare rete.



CITIAMOCIADDOSSO – N.02

Eccoci qui, di nuovo, dopo circa otto mesi, con una Lettera di Polysiec, tutta (o quasi) dedicata alla rubrica "Citiamoci addosso".

Questa rubrica vuole spingere a scambiare citazioni. Sì, citazioni, frasi simpatiche, interessanti o significative tra chi, per lavoro o altro, sente il bisogno di avere l'espressione giusta al momento giusto. E' uno dei tanti modi con cui Polysiec, con una specifica attività, pensata da esigenze quotidiane ed operative, vuole lavorare sull'interazione, la collaborazione per ottenere un'elevata qualità di cui a goderne siano le Persone, attraverso il networking e per dare senso a scenari che sempre di più mutano in modo rapidissimo, spesso stordendo gli stessi attori coinvolti.

Quindi, dopo questa breve introduzione, alcune raccomandazioni già accennate nella Lettera del 16.06.2007 sull'utilizzo di questo, speriamo gradito, strumento.

L'elenco di oltre 200 citazioni che troverete qui di seguito può essere utilizzato come fonte di consultazione. Tuttavia si raccomanda di non dimenticare mai che l'estrazione, la

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

decontestualizzazione di una frase, ne impoverisce ed in qualche modo banalizza il significato. E' il prezzo da pagare che, intrinsecamente, ogni azione umana comporta. Per cui nell'uso di ciascuna frase si auspica sempre molta cautela ed umiltà.

Altra raccomandazione. Chi scrive, nonostante tutti gli sforzi non può (dovendo guadagnare da vivere come molti altri, in modo diverso) aver letto o comunque compiutamente consultate, tutte le fonti da cui le citazioni sono tratte. Anzi, in alcuni casi, delle citazioni sono state ricavate da contesti diversi da quelli originari: citazioni scritte od orali di altri, film, ecc. Questo potrebbe comportare delle imprecisioni di cui ci scusiamo e che preghiamo di segnalarci.

Inoltre, per quanto sopra, non essendo noti a chi scrive tutti gli autori menzionati, questo potrebbe non sempre incontrare i favori politici, ideologici, religiosi e di pensiero o altro di tutti i Lettori. Ci scusiamo nel caso in cui questo dovesse offendere qualcuno senza alcuna nostra intenzione, ma ci rallegriamo anche perché questo crediamo ci renda un po' più liberi e responsabili.

Infine un'ultima osservazione. Questa Lettera, come tutte quelle di Polysiec, non offrirà a chi legge la perfezione, l'eleganza asciutta e la funzionalità del manufatto industriale e prodotto su larga scala. Somiglia piuttosto (e lo è a tutti gli effetti) ad un manufatto artigianale. Criticabile, imperfetto, ma unico. E le imperfezioni che vi si troveranno altro non sono che (come le protuberanze nodose di un

vecchio tronco) sostegni naturali cui potersi aggrappare, arrampicare e, con essi ed attraverso di essi fare rete.

1. "Il caos genera vita, l'ordine crea abitudini"
Henry Adams
2. "Viviamo tutti sotto il medesimo cielo, ma non tutti abbiamo il medesimo orizzonte"
Konrad Adenauer
3. Dentro o fuori non c'è niente di male a cadere. E' sbagliato rimanere per terra
Muhammad Ali
4. Cresciamo perché lottiamo, impariamo e ci superiamo
R.C. Allen
5. H.B.: "Sei stato grande, in fondo ti sei creato uno stile personale..."
S.: "Già, in fondo non me la sono cavata mica male..."
H.B.: "Beh, non avrai più bisogno di me in futuro. Ormai non ho più niente da insegnarti, che tu già non sappia"
S.: "Già, penso di no: il segreto sta nel non essere te, ma me. Tu sei bassino e piuttosto brutto, ma... Anch'io sono abbastanza basso e brutto per avere successo per conto mio"
H.B.: "Provaci ancora, Sam!!"
Da "Provaci ancora, Sam" (la scena

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

finale) di Woody Allen

6. La bisessualità raddoppia
immediatamente le tue chance al Sabato
sera.
W. Allen

7. Babbo, si può difendere la libertà
limitando la libertà?
Dipende. Chi l'ha detto?
Altan

8. Questi giovani di oggi! Non credono a
niente. Noi alla loro età eravamo pieni di
delusioni.
Altan

9. "Il saggio non è un ottimista, conosce il
dolore. Sa che nel prossimo attimo tutto
può mutare e il sereno lasciare il posto a
un acquazzone. Egli è pessimista poiché
sa del male che governa il mondo, ma è
un pessimista attivo che opera, che aiuta
gli altri, che cerca di migliorare la società
senza tuttavia volersi imporre." Pag.: 44,
Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La
forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008

10. "Il saggio sa come il mondo andrebbe
guidato, possiede una fantasia attiva e
dunque, pur nella emarginazione, pur
nella veste di nessuno, sogna e intravede
una modalità per vivere meglio, perché la
serenità appartenga a tutti. Non pensa
mai di imporsi, sa che il potere, anche

quando lo si vorrebbe come condizione
transitoria, si trasforma in una tirannide
perenne." Pag.: 44, Vittorino Andreoli –
"L'uomo di vetro. La forza della fragilità",
Rizzoli gennaio 2008

11. "La fragilità, fonte di saggezza, non
spaventa mai cerca la stima, non la
pretende, ma agisce per meritarsela". Pag.:
44, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro.
La forza della fragilità", Rizzoli gennaio
2008

12. "La sofferenza mette in risalto la fragilità
dell'uomo e del saggio: nasconderla per
mostrarsi potente, rende simili ad un
soldatino che, indossata una corazza e un
elmo e salito su un ronzino, si crede
imbattibile" Pag.: 46, Vittorino Andreoli –
"L'uomo di vetro. La forza della fragilità",
Rizzoli gennaio 2008

13. "Il saggio conosce la speranza che non è
la certezza del potere e la sua arroganza,
ma il sapere che ogni piano si colloca
dentro il mistero e che il mistero rimanda
sempre all'altro e persino a un Altro. La
speranza dipende dal singolo, ma anche
dal mistero che lo avvolge. E' bellissimo
sperare e sperare in tanti. La speranza
presuppone anche l'immaginazione, la
possibilità di costruire un mondo grande o
piccolo, diverso e migliore. E si spera che
quel piano della fantasia e del sogno si
possa realizzare" Pag.: 46, Vittorino

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008

14. "Il potente è sempre più attaccato alle cose, poiché averne di più e su quanto egli possiede si abbarbica come un'edera che vorrebbe abbracciare tutto, mentre il saggio ne è sempre più distaccato e si interroga sul senso delle cose. Se non danno significato alla vita, allora anche possederle tutte non significa nulla." Pag.: 484, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
15. "Chi si sente eterno e ignora di poter morire fra un attimo, è un burattino ubriaco con l'effigie di uomo. La morte è attaccata addosso a ciascuno di noi, è confezionata con la vita, che appunto è un transito in attesa di venire sacrificati da un destino che è parte dello stesso esistere" Pag.: 53, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
16. "Ho visto padri picchiare i propri figli perché piangevano dal dolore e disturbavano" Pag.: 56, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
17. "E' solo attraverso le piccole cose che si scopre l'uomo, nella comprensione di ogni giorno, nel poter guardare in viso

l'altro da sé e coglierne i segni del dolore visibili in un'espressione che sa di fine, mentre si chiede inutilmente perché ancora dolore. Una domanda che rimanda alla paura". Pag.: 57, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008

18. "Un uomo è certamente chi sa piangere e disperarsi, chi lancia grida di aiuto, chi mostra la propria fragilità e riferisce le proprie paure, chi canta inni di speranza e giunge persino a pregare un Signore che forse non c'è, ma che se ci fosse, sarebbe bene delegarli la propria inconsistenza, la propria insufficienza, i propri limiti". Pag.: 60, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
19. "Un uomo talvolta sente di dover pregare e non sa a chi rivolgersi" Pag.: 57, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
20. "(.. nel matrimonio...) Il problema non è tanto il numero delle baruffe, il loro ripetersi quasi liturgico, ma la modalità di come si risolvono" Pag.: 105, Vittorino Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della fragilità", Rizzoli gennaio 2008
21. "Ci sono piccoli poteri: il potere della famiglia, dell'uomo forte nella scuola". Pag.: 45, Vittorino Andreoli – "L'uomo di

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



- vetro. La forza della fragilità", Rizzoli
gennaio 2008
22. "Lo studio è la migliore previdenza per la
vecchiaia"
Aristotele
23. "La conoscenza è potere"
Francis Bacon
24. "Ready to be anything in the ecstasy of
being ever"
Sir Thomas Browne
25. Stat rosa pristina nomine, nomina nuda
tenemus
Anonimo, tratta da "Il nome della Rosa" di
Umberto Eco
26. Abbi fiducia di ciò che senti dentro:
solitamente è giusto.
Anonimo
27. Dì al tuo gruppo ciò che ha bisogno di
sentirsi dire e non ciò che pensi vogliono
sentirsi dire
Anonimo
28. Mi piacerebbe incontrare l'uomo che ha
inventato il sesso per vedere a che cosa
sta lavorando adesso.
Anonimo
29. Arrampicati sempre più in alto, la tua
- meta è il cielo, il tuo obiettivo la stella
(Iscrizione davanti al William College)
Anonimo
30. Cambia tre abitudini all'anno e otterrai
risultati fenomenali.
Anonimo
31. C'è sempre una strada migliore... il tuo
scopo è trovarla.
Anonimo
32. I leader sono come le aquile: non volano
in stormo, li trovi sempre uno alla volta
Anonimo
33. Lode al Nilo
Loda a Te, oh Nilo che
Dai da bere al deserto.
Quando tu inondi
La Terra, il volto
degli uomini si illumina.
Tu sei l'amico del pane
e delle bevande.
Tu fortifichi il grano
e lo fai crescere.
Tu dai la vita all'Egitto
Anonimo (4.000 a.C. circa)
34. "Il tempo, come lo spazio, ha i suoi deserti
e le sue solitudini"
Francio Bacon
35. "La verità emerge più facilmente

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



- dall'errore che dalla confusione"
Bacone (sua opera principale "Novum
Organum" 1620)
36. A volte quando considero quali
straordinarie conseguenze derivano dalle
piccole cose... sono tentato di pensare ...
che non esistono piccole cose.
Bruce Barton
37. Con il potere delle convinzioni, non c'è
sacrificio.
Pat Benatar
38. "Quando si proclamò che la biblioteca
comprendeva tutti i libri, la prima
impressione fu di straordinaria felicità.
Tutti gli uomini si sentirono padroni di un
tesoro fantasticamente segreto e intatto di
conoscenza"
Jorge Luis Borges
39. "Bisogna sempre essere pronti a un'idea
nuova e a un vino vecchio"
Bertolt Brecht
40. "Nella vita nulla è costante se non il
cambiamento"
Buddha
41. "La libertà è come l'aria: ci si accorge
quanto vale quando comincia a mancare"
Piero Calamandrei
42. "Viviamo in paese dove si verificano
sempre le cause e mai gli effetti"
Italo Calvino
43. "Cultura: l'urlo degli uomini in faccia al
proprio destino"
Albert Camus
44. "Vivere è possibile solo perché c'è tanto
da sapere. Dopo essersi riversato su una
persona, il sapere mantiene per un bel po'
la sua levigatezza e la sua neutralità,
come olio sulle acque tempestose dei
sentimenti.
Ma non appena si mescola con questi,
cessa immediatamente di essere d'aiuto e
nuovo sapere va rovesciato sulle onde"
Elias Canetti
45. "Amo gli scogli, nonché il sapere per gli
abissi immensi sui quali si affacciano"
Elias Canetti
46. Motus in fine velocior
Citazione da Giuseppe Capo "Quarantanni
nel dialogo Sociale - Dal conflitto alla
concertazione", Franco Angeli, Il Punto,
1998
47. Avere qualcosa da dire è sempre più
importante che aspettare di dir qualcosa.
John M. Capozzi
48. "Non basta avere un buon ingegno: quel

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

che più conta è applicarlo bene"
Cartesio

49. Gli uomini non capiscono quasi mai che è possibile tagliare fuori qualsiasi cosa dalla propria vita, in qualunque momento con un battito di ciglia" Carlo Castaneda da "Viaggio a Ixtlan"
50. L'arte del guerriero sta nel bilanciare il terrore di essere uomo con la meraviglia di essere uomo.
Carlo Castaneda da "Viaggio a Ixtlan"
51. Lo Spirito del guerriero non tende all'indulgenza o alla lamentela, non tende alla vittoria né alla sconfitta. Tende unicamente alla lotta, e ogni lotta è la sua ultima battaglia sulla terra. Ecco perché i risultati sono di scarsa importanza per lui. Nella sua ultima battaglia sulla terra, un guerriero lascia che il suo spirito fluisca libero e chiaro. Mentre combatte, consapevole dell'impeccabilità della sua volontà, un guerriero ride e ride.
Carlo Castaneda da "Una realtà separata"
52. C'è una prudenza superiore che di solito va sotto questo nome. L'una è la prudenza dell'aquila, l'altra della talpa. La prima consiste nel seguire coraggiosamente il proprio carattere, accettando impassibili gli inconvenienti e le disgrazie che ne possono derivare.
Chamfort
53. Una storia i cui personaggi sono l'industria, l'iniziativa individuale, l'umanità che marcia alla conquista della felicità
Tempi Moderni - Charlie Chaplin
54. Quando non si crede più in Dio si può credere in ogni cosa
Chesterton (autore di Padre Brown)
55. "Non sappiamo se cambiando si migliora, ma sappiamo che per migliorare bisogna cambiare"
Winston Churchill
56. Ci sono tre grandi cose al mondo: gli oceani, le montagne ed una persona impegnata.
Winston Churchill
57. C'è un attimo in cui non si ha nulla, mentre quello successivo offre più di quanto non si riesca ad accettare
Paulo Choelo
58. There is something about the way that decisions get made in successful organizations that sows the seeds of eventual failure.
Clayton Christensen
59. "Per chi ragiona a mente chiusa, qualsiasi tecnologia sufficientemente avanzata è indistinguibile dalla magia"

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Arthur C. Clarke

60. "Niente supera la complessità della
mente umana"
Frank Herbert

61. Certo che la fortuna esiste. Sennò come
potremmo spiegare il successo degli altri?
J. Cocteau

62. Avere un'idea è un po' come innamorarsi:
l'eccitazione è al massimo durante il
primo incontro.
Lisa Collier Cool

63. C'è una grande audacia nella volontà di
cambiare, e qualcosa di più di un pizzico
di ottimismo
Robert Crais

64. Gli italiani hanno solo due cose per la
testa. L'altra sono gli spaghetti.
C. Daneuva

65. Bisogna fare la vita come si fa un'opera
d'arte
Gabriele D'Annunzio

66. Scriba Manusitudinis Christi
(Appellativo dato da Dante Alighieri a
l'Evangelista Luca)

67. "Fatti non foste per viver come bruti, ma
per seguir virtute e conoscenza"

Dante Alighieri

68. "Solo una cosa non è vana: la perfezione
sensuale dell'istante"
Nicola Gómez Dávila

69. "La potenza non consiste nel colpire forte
e spesso, ma nel colpire giusto"
Honoré de Balzac

70. E pensare che non si conosce il nome del
primo maiale che ha trovato un tartufo!
E.J.de Goncourt

71. Grande abilità saper nascondere la
propria abilità
De La Rochefoucauld

72. Quando non si trova la propria tranquillità
in se stessi, è inutile cercarla altrove
De La Rochefoucauld

73. "Ho visto donne cadere nell'età
successiva come si cade da uno scalino
mal calcolato, per aver troppo trattenuto
un'età precedente"
Erri De Luca, "Non ora, non qui" (1989),
pag.: 16. Feltrinelli, 2003.

74. "... il possibile è il limite mobile di ci che
uno è disposto ad ammettere"
Erri De Luca, "Non ora, non qui" (1989),
pag.: 19. Feltrinelli, 2003.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



75. L'uomo non è figlio delle circostanze, ma sono le circostanze le creature dell'uomo
Benjamin Disraeli

76. "Se vuoi persuadere qualcuno, parlagli di interessi, non di ragioni"
Benjamin Disraeli

77. C'è sempre uno dei due che ama più dell'altro, ed è quest'ultimo che soffre.
Sì, ma è l'altro che si annoia.
M. Donnay

78. "La concorrenza è un atto di giustizia sociale"
Mario Draghi

79. "Lavorare con la gente è difficile, ma non impossibile"
Peter Drucker

80. Ci sono due modi di vivere la nostra vita. Uno è come se nulla fosse un miracolo. L'altro è come se tutto fosse un miracolo.
Albert Einstein

81. "I computer sono incredibilmente veloci, accurati e stupidi. Gli uomini sono incredibilmente lenti, inaccurati e intelligenti. Insieme sono una potenza che supera l'immaginazione"
Albert Einstein

82. "L'immaginazione è più importante della conoscenza.

Sollevare nuove questioni, discutere nuove possibilità, considerare i vecchi problemi da un nuovo punto di vista: tutto questo richiede immaginazione creativa e rappresenta un reale progresso per la scienza"
Albert Einstein

83. "Tutti credono che una cosa sia impossibile. Finché arriva chi non lo sa e lo fa".
Albert Einstein

84. "I concetti fisici sono creazioni libere dell'intelletto umano e non vengono, come potrebbe credersi, determinati esclusivamente dal mondo esterno. Nello sforzo che facciamo per intendere il mondo rassomigliamo molto all'individuo che cerca di capire il meccanismo di un orologio chiuso. Egli vede il quadrante e le sfere in moto, sente il tic tac, ma non ha modo di aprire la cassa. Se è ingegnoso egli potrà farsi una qualche immagine del meccanismo che considera responsabile di tutto quanto osserva, ma non sarà mai certo che tale immagine sia la sola suscettibile di spiegare le sue osservazioni. Egli non sarà mai in grado di confrontare la sua immagine con il meccanismo reale e non potrà neanche rappresentarsi la possibilità ed il significato di tale confronto. Tuttavia egli crede certamente che con il moltiplicarsi delle sue cognizioni, la sua immagine

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



della realtà diverrà sempre più semplice e sempre più adatta a spiegare domini sempre più estesi delle sue impressioni sensibili. Egli potrà anche credere all'esistenza di un limite ideale della conoscenza, a cui l'intelletto umano può avvicinarsi indefinitivamente, e potrà chiamare verità obiettiva tale limite".

Albert Einstein, Infeld, 1938.

85. "Non penso mai al futuro: arriva così presto"

Albert Einstein

86. "Per essere leader di uomini bisogna saper voltar loro le spalle"

Havelock Ellis

87. "E' nel mutamento che le cose riposano"

Eraclito

88. "Fra due giorni avrò cinquant'anni, ma mi sento ancora abbastanza stupido"

Paul K. Feyerabend

89. "La bocca socchiusa, le braccia abbandonate lungo i fianchi, Milton guardava la villa di Fulvia, solitaria sulla collina che degradava sulla città. Il cuore non gli batteva, anzi sembrava latitante dentro il suo corpo".

Beppe Fenoglio, "Una questione privata"

90. "Tutti dicono che l'eccezione conferma la regola, ma nessuno si è mai azzardato a

spiegare perché"

G. Flaubert

91. "Nel corso degli ultimi due decenni, l'intensità ed il tipo di bisogni sociali sono profondamente mutati in tutti i paesi europei. La causa più dirompente di mutamento è stata senza dubbio l'invecchiamento demografico. Nel 1960 gli anziani con più di sessant'anni rappresentavano il 15,5% della popolazione della Comunità Europea; nel 1995 essi erano giunti a rappresentare il 21% circa, con una quota consistente di ultrottantenni (3,5%). Come è noto, l'invecchiamento demografico è il risultato di due fenomeni distinti: il calo della natalità e l'allungamento della speranza di vita. Nei primi anni sessanta nell'Europa dei dodici nascevano quasi sei milioni di bambini all'anno, oggi questa cifra è scesa a meno di quattro milioni. Sempre nei primi anni sessanta la speranza di vita media alla nascita era per gli uomini di 67,8% anni e per le donne di 73 anni: ora è salita a circa 73 per gli uomini e 79 per le donne.

L'invecchiamento della popolazione ha posto almeno tre seri problemi ai sistemi nazionali di protezione sociale:

maggiori domande di prestazioni in campo pensionistico, sanitario e dei servizi sociali. Il fatto che più anziani vivano più a lungo implica non solo un numero maggiore di erogazioni e servizi,

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



ad esempio più pensioni, più farmaci consumati, più degenze ospedaliere, ma anche erogazioni e servizi più costosi: pensioni di maggior durata, lungodegenze, nuove forme di assistenza domiciliare o in case di riposo e così via; conseguenti maggiori oneri finanziari (a parità di legislazione);

concentrazione di tali oneri in seno ad una quantità di lavoratori attivi costante, se non in diminuzione. Sono infatti i lavoratori attivi che finanziano, in larga misura, i programmi di protezione sociale.

Questi tre problemi sono destinati ad accentuarsi nel futuro: tutte le proiezioni indicano infatti un'ulteriore intensificazione delle dinamiche di invecchiamento."

(Maurizio Ferrera - "LE TRAPPOLE DEL WELFARE -Uno Stato Sociale sostenibile per l'Europa del XXI secolo" - IL MULINO - Bologna 1998. Pagg. 13 e 14.)

92. Che tu creda di farcela o di non farcela avrai comunque ragione

Henry Ford

93. Chiunque smetta di imparare è vecchio, che abbia 20 o 80 anni. Chiunque continua ad imparare resta giovane. La più grande cosa nella vita è mantenere la propria mente giovane.

Henry Ford

94. Ben fatto è meglio che ben detto!

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Benjamin Franklin

95. "L'investimento in conoscenza è quello che paga il più alto tasso d'interesse"
Benjamin Franklin

96. ... È facile immaginare che l'analisi di una persona praticamente sana rimarrà incompleta. ...
Sigmund Freud "Raccomandazioni al medico"

97. Chi vuol navigare finché non sia passato ogni pericolo non deve mai prendere il mare.
Thomas Fuller

98. "Non tutti sono condannati ad essere intelligenti"
Carlo Emilio Gadda

99. "La nostra: l'età dell'incertezza"
John Kenneth Galbraith

100. La grande industria non si può sviluppare senza determinare un contemporaneo sviluppo delle forze del proletariato, e della sua capacità di difesa e di conquista. Questa è la chiave di tutta la storia europea futura e su questa verità ci è sembrato utile che i nostri lettori meditassero.
Piero Gobetti (ultimo numero della rivista "Rivoluzione Liberale")

101. Tra tutte le cose di questo mondo, l'informazione è la più difficile da custodire, poiché può essere rubata senza spostarla
Erving Goffman

102. "E' una cosa curiosa la morte di una persona cara: è come salire le scale al buio per andare in camera da letto e credere che ci sia ancora uno scalino. Il tuo piede cade nel vuoto e c'è un nauseante momento di tetra sorpresa".
Robert Gordon, sceneggiatura di "Una serie di sfortunati eventi", diretto da Brad Silberling – basato sui libri di Lemony Snicket "The Bad Beginning"; "The Reptile Room"; "The Wide Window".
Musica di Thomas Newman

103. "A volte il mondo può sembrare un luogo oscuro e sinistro. Ma credeteci quando diciamo che ci sono più cose buone che cattive. Dovete osservare con attenzione e quello che magari appare una serie di sfortunati eventi, può di fatto essere il primo passo di un viaggio".
Robert Gordon, sceneggiatura di "Una serie di sfortunati eventi", diretto da Brad Silberling – basato sui libri di Lemony Snicket "The Bad Beginning"; "The Reptile Room"; "The Wide Window".
Musica di Thomas Newman

104. *Conte Olaf*: "..... e dov'è la carne

arrosto?"

Klaus: "Carne arrosto?"

Conte Olaf: "Carne, si!!! Carne arrosto!!!! E' un termine che deriva dal suo inventore: si chiamava Ariosto".

Conte Olaf: "... sapete, c'è un vasto mondo là fuori, pieno di disperati orfani, che attraverserebbero a nuoto un oceano pieno di puntine da disegno solo per essere eclissati dalla lunga ombra proiettata dalle mie immani fatiche..."

Robert Gordon, sceneggiatura di "Una serie di sfortunati eventi", diretto da Brad Silberling – basato sui libri di Lemony Snicket "The Bad Beginning"; "The Reptile Room"; "The Wide Window".
Musica di Thomas Newman

105. La gente da poco, i mediocri, ingoia il tempo come i panini
Rex Harrison in "Masquerade"

106. "Quella eccitantissima perversione di vita: la necessità di compiere qualcosa in un tempo minore di quanto in realtà ne occorrerebbe"
Ernest Hemingway

107. "Nella profondità del nostro inconscio c'è un bisogno ossessivo di un universo logico e coerente. Ma il vero universo è sempre un passo al di là della nostra logica"

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Frank Herbert

108. "Chi possiede coraggio e carattere è sempre molto inquietante per chi gli sta vicino"

Hermann Hesse

109. Abbi cara la tua visione e i tuoi sogni, poiché sono i figli della tua anima; impronte indelebili del tuo successo finale.

Napoleon Hill

110. Curate ed alimentate visioni e sogni, in quanto figli della vostra anima e progetti delle vostre massime conquiste

Napoleon Hill

111. "Dunque, mio genio, non avere paura ed entra a piedi nudi nella vita. Qualunque cosa accada, sarà per te un'occasione"

Friederich Hölderlin

112. "Purché non cerchiate, cari fratelli, di essere eccellenti. Chinare la testa al fato e accettate di essere, al mondo, imbrattacarte. Giacché appena ci si mette in vista ci vuole lo strascico"

Friederich Hölderlin

113. Accuratezza e profondità contrassegnano tutte le persone di successo. Il genio è l'arte di prendersi infinita cura delle cose... Tutte le grandi

conquiste sono state caratterizzate da estrema attenzione, infinita diligenza, anche verso il minimo dettaglio.

Elbert Hubbard

114. Alcune persone crescono sotto le responsabilità, altre semplicemente si gonfiano.

Hubbell

115. Posso simpatizzare con i dolori della gente, ma non con i suoi piaceri. C'è qualcosa di stranamente noioso nella felicità altrui.

A. Huxley

116. Liberaci, o Allah, dal mare dei nomi!

Ibn ul-'Arabi - mistico mussulmano

117. "L'incontro fisico tra due esseri è come il contatto tra due sostanze chimiche: c'è una reazione ed entrambe ne vengono trasformate"

Carl G. Jung

118. Se volete conoscere Dio, non siate per questo dei solutori di enigmi.

Guardatevi intorno, piuttosto, e lo vedrete giocare con i vostri bambini.

Gibran Kahlil - Il Profeta

119. "Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti della tua intelligenza!"

Immanuel Kant

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



120. Dobbiamo usare il tempo come uno strumento, non come un divano
J.F. Kennedy
121. Non si può negoziare senza paura, ma non bisogna avere paura di negoziare
J.F. Kennedy
122. "Il conformismo è il carceriere della libertà ed il nemico della crescita"
John Fitzgerald Kennedy
123. "La cosa più difficile del mondo non è accettare le nuove idee, ma dimenticare quelle vecchie"
John Maynard Keynes
124. Abbiamo quaranta milioni di ragioni per fallire, ma una sola scusa.
Rudyard Kipling
125. "Il fumo dei sacrifici primitivi entra negli occhi di chi sceglie alla cieca"
Friederich G. Klopstock
126. "Il diavolo è ottimista se crede di poter peggiorare gli uomini"
Karl Kraus
127. "Create miti di voi stessi. Anche gli dei hanno cominciato così!
Stanislaw J. Lec
128. "Voluptas ex felicitate alieni – Piacere dalla felicità altrui"
Gottfried Leibniz
129. "Non si può avere maggior signoria di quella su sé medesimi"
Leonardo da Vinci
130. "E se tu sarai solo, sarai tutto tuo"
Leonardo Da Vinci
131. Nessun maggior segno d'essere poco filosofo e poco savio, che volere savia e filosofica tutta la vita
Da Giacomo Leopardi "Pensieri", n. XXVII – Adelphi 2004
132. "Non vi è nulla di più pratico di una buona teoria"
Kurt Lewin
133. Decidete che una cosa si può e si deve fare e troverete il modo
Abramo Lincoln
134. L'ingiustizia ha ancora un avvenire.
L.Longanesi
135. "Bisogna adeguare le misure e i tempi alle circostanze"
Niccolò Macchiavelli
136. Dopo aver scalato una montagna, ci si accorge solo che ce ne sono tante altre

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



da scalare
Nelson Mandela

Max Müller (1823-1900), insigne studioso
di lingue indoeuropee

137. Cerco i miei maestri tra quelli che
pagano ogni giorno il prezzo delle loro
idee
Don Mazzi

144. La verità è più funesta dell'errore e
dell'ignoranza, perché annichilisce le
forze con cui si lavora alla comprensione
ed alla conoscenza
F. Nietzsche

138. "Ho visto l'angelo nel marmo e l'ho
scolpito per liberarlo"
Michelangelo

145. "Chi balla viene considerato pazzo da
chi non riesce a sentire la musica"
Friederich Nietzsche

139. In Italia non si potrà mai fare la
rivoluzione: ci conosciamo tutti.
M. Missiroli

146. "Nessun vincitore crede al caso"
Friederich Nietzsche

140. "La vita è un dono: dei pochi ai molti,
di coloro che sanno e che hanno a coloro
che non sanno e che non hanno"
Amedeo Modigliani

147. "La vita non è una storia imposta da
qualcun altro, ma un romanzo inventato
da noi"
Novalis

141. L'età non ti protegge dall'amore, ma
l'amore, in qualche misura, ti protegge
dall'età"
Jeanne Morreau

148. Una puntura di zanzara prude meno
quando sei riuscito a schiacciare la
zanzara.
U. Oietti

142. Ama, ama follemente, ama più che
puoi e se ti dicono che è peccato, ama il
tuo peccato e sarai innocente" Jim
Morrison, citato a pag.: 83 in Vittorino
Andreoli – "L'uomo di vetro. La forza della
fragilità", Rizzoli gennaio 2008

149. Ciò che è stolto per il mondo, Iddio lo
scelse per confondere i sapienti e ciò che
per il mondo è debole, Iddio lo scelse per
confondere quello che è forte.
Scelse ciò che per il mondo non ha
nobiltà e valore, ciò che non esiste per
ridurre al nulla ciò che esiste
San Paolo

143. A sound etymology has nothing to do
with sound

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

150. Ma quello che è stolto per il mondo,
Dio ha lo scelto per confondere i sapienti;
quello che è debole per il mondo, Dio lo
ha scelto per confondere i forti; quello che
è ignobile e disprezzato per il mondo,
quello che è nulla, Dio lo ha scelto per
ridurre a nulla le cose che sono, perché
nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.
*Dalla prima lettera d San Paolo ai Corinzi
(1,26 – 31)*

151. "Je le pensai, Dieu le guérit" (Io ci feci
un pensiero, Dio lo guarì)
Attribuito a Ambrogio Paré, chirurgo
francese del XVI secolo.

152. Nulla mi pare più contrario al mondo
moderno di quella figura: di quel Cristo
(che) dovrebbe avere alla fine la stessa
violenza di una resistenza(,) qualcosa
che contraddica radicalmente la vita
come si sta configurando all'uomo
moderno, la sua grigia orgia di cinismo,
ironia,
brutalità pratica,
compromesso,
conformismo,
glorificazione della propria identità
nei connotati di massa
odio per ogni diversità
rancore teologico senza religione
Pier Paolo Pasolini

153. Stupenda e misera città, che m'ha
insegnato ciò che allegri e feroci gli
uomini imparano bambini, le piccole cose
in cui la grandezza della vita in pace si
scopre. Come andare duri e pronti nella
ressa delle strade. Rivolgersi ad un altro
uomo senza tremare, non vergognarsi di
guardare il danaro contato con pigre dita
dal fattorino che suda contro le facciate in
corso in un colore terreo d'estate.
Stupenda e misera città che mi hai fatto
fare esperienza di quella vita ignota fino a
farmi scoprire ciò che in ognuno era il
mondo.
Pier Paolo Pasolini

154. Accettate le sfide se volete provare
l'eccitazione ed il gusto della vittoria.
Generale George S. Patton

155. Far poesia è come fare l'amore: non si
saprà mai se la propria già è condivisa.
C. Pavese

156. Dovete essere originali: se sarete
come qualcun altro, chi avrà mai bisogno
di voi?
Bernadette Peters

157. Suam habet fortuna rationem (Il caso
ha la sua ragione)
Petronio

158. "E' molto più facile essere un eroe che

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

un galantuomo. Eroi lo si può essere una volta tanto: galantuomo lo si deve essere sempre"

Luigi Pirandello

159. Dà vita a dei buoni esempi: sarai esentato dallo scrivere delle buone regole
Pitagora

160. "Creazione indica qualcosa di complesso,. Perché ogni atto per cui una cosa passa dal non-essere è creazione, così che tutte le operazioni usate nelle singole arti o mestieri sono creazioni, e i loro artisti-artigiani sono creatori".
Platone

161. "Ciò che è bello è più difficile"
Platone

162. "Coloro che sognano anche di giorno sanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte"
Edgar Allan Poe

163. Con il web, oltre il web!
Polysiec – Riccardo Peroni

164. Siamo nati per soffrire, ma non oltre il necessario
Polysiec – Riccardo Peroni

165. Abbastanza spalate di terra creano una montagna, abbastanza secchi d'acqua generano un fiume

Proverbio cinese

166. "Quando il vento del cambiamento soffia forte, mentre qualcuno cerca riparo altri costruiscono mulini a vento"
Proverbio norvegese

167. "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi"
Marcel Proust

168. "Essere mediocre non è una pena. La pena è accorgersene. Ma è mediocre chi si accorge di esserlo?"
Ugo Ometti

169. Credere di potere ci spinge a sfruttare al meglio il nostro potenziale, ad agire con grande carica, energia ed entusiasmo.
Roberto Re

170. "Nessun vento è favorevole per chi non sa dove andare, ma per noi che sappiamo anche una brezza leggera sarà preziosa"
Rainer Maria Rilke

171. "Il futuro è in noi molto prima che accada"
Rainer Maria Rilke

172. Avviso
Ai signori seri:
nei giorni di festa

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



siete pregati di camminare
sulle mani e sulla testa
Gianni Rodari

173. "Fama" è una parola di quattro lettere.
E come film, zoom, viso, pena, vita:
quello che alla fine conta è l'uso che ne
facciamo
Fred Rogers

174. Ci sono due cose che non tornano mai
indietro: una freccia scagliata ed
un'occasione perduta.
Jim Rohn

175. Se volete essere elegante, non
indossate mai niente che getti nel panico
il vostro gatto.
P.J.'Rourke

176. "Il futuro appartiene a quelli che
credono nella bellezza dei propri sogni"
Eleanor Roosevelt

177. "La pazienza è amara, ma il suo frutto
è dolce"
Jean Jacques Rousseau

178. I moralisti sono persone che
rinunciano ad ogni piacere eccetto quello
di immischiarsi nei piaceri altrui.
B. Russel

179. "La vita organica, ci dicono, si è

evoluta gradualmente dal protozoo al
filosofo, e questa evoluzione, ci
assicurano, rappresenta senza dubbio un
progresso. Disgraziatamente, chi ce lo
assicura è il filosofo e non il protozoo"
Bertrand Russell

180. Ciò che distingue l'uomo immaturo è
che vuole morire nobilmente per una
causa, mentre ciò che distingue l'uomo
maturo è che vuole umilmente vivere per
essa.
Jerome Salinger

181. "La ricchezza e la conoscenza
somigliano all'acqua del mare: quanto più
se ne beve tanto più si diventa assetati"
Arthur Schopenhauer

182. "Se siamo schiavi è colpa nostra,
Bruto, non delle nostre stelle"
William Shakespeare

183. Certi uomini vedono le cose come sono
e dicono: "Perché?". Io sogno cose mai
esistite e dico: "Perché no?"
George Bernard Shaw

184. Educa tuo figlio e prenditi cura di lui,
così non dovrai affrontare la sua
insolenza.
Siracide

185. "Grammatiche della creazione"
George Steiner

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



186. "Una volta colte, le opportunità si moltiplicano"
Sun Tzu
187. "La vittoria riposa sulla conoscenza"
Sun Tzu
188. Cooperazione non è assenza di conflitto, ma un mezzo per gestire il conflitto.
Deborah Tannen
188. Non ti è imposto di completare l'opera, ma non sei libero di sottrartene"
Rabbi Tarfón da "Lezioni dei Padri"
189. C'è un solo tipo di successo: quello di fare della propria vita ciò che si desidera
Henry David Thoreau
190. "Il paradiso lo preferisco per il clima, l'inferno per la compagnia"
Mark Twain
191. Possono... perché credono di potere!
Virgilio
192. "Tutti gli uomini sani la pensavano in un modo e tutti i pazzi nell'altro... e dannazione, Signore, i pazzi avevano ragione"
Duca di Wellington
193. Sono consapevole del fatto che si vive in un'epoca in cui solo gli ottusi sono presi sul serio, e io vivo nel terrore di non essere frainteso.
Oscar Wilde
194. Le previsioni sono molto difficili, soprattutto quando riguardano il futuro"
Oscar Wilde
195. "Il grande vantaggio di giocare col fuoco è che non ci si scotta mai. Sono solo coloro che non sanno giocare che si bruciano del tutto"
Oscar Wilde
196. Ci chiediamo: perché dovrei essere brillante, magnifico, favoloso e pieno di talento? Ma la domanda è: perché non dovrei esserlo?
Marianne Williamson
197. Dare il massimo in questo momento vi metterà nella posizione migliore nel momento successivo
Oprah Winfrey
198. "Ille maximum anxiatur qui maxime se cupit esse felicem". Marcello Colitti "La felicità è un'antenna parabolica" - Roma , ACCADEMIA DEGLI INCOLTI - Dicembre 2000.
199. "sic praesentibus utari voluptatibus nec futuris non noceas" Lucio Anneo

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Seneca in Marcello Colitti "La felicità è un'antenna parabolica" - Roma , ACCADEMIA DEGLI INCOLTI - Dicembre 2000, ripreso da Montesquieu.

200. "Il soffito di un uomo è il pavimento dell'altro"
R. Williams
201. "Chi è soltanto in anticipo sul proprio tempo, dal suo tempo sarà raggiunto"
Ludwig Wittgenstein
202. "Per chi sa troppo, è difficile non mentire"
Ludwig Wittgenstein
203. "Non esiste speranza senza paure e non esiste paura senza speranze"
Karol Wojtyła
204. "Le intelligenze non si possono comprare, ma si devono associare"
Mark D. Youngblood
205. "Ogni legge trasgredita troppo spesso è cattiva: spetta al legislatore abrogarla o emendarla... Mi proposi di eliminare cautamente le leggi superflue e di promulgare con fermezza un piccolo numero di saggi decreti. Sembrava giunta l'ora di riesaminare, nell'interesse dell'umanità, tutte le prescrizioni antiche."
Margherite Yourcenar

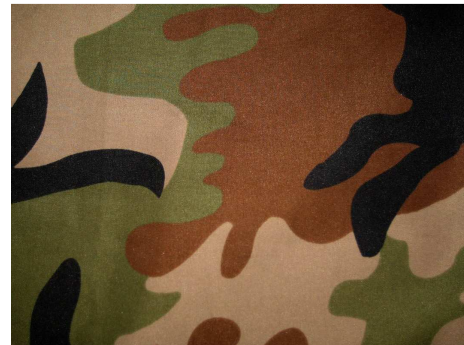


Foto di Luca Campagnuolo

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal Lunedì al Venerdì
dalle 19,00 alle 20,00 ed il Sabato dalle
11,30 alle 12,30 al 338/86.27.027
(TIM)

oppure inviare una mail a
info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni



Spett.le

Anni Nuovi

Gent.mo Direttore,

mi chiamo Riccardo Peroni. Ho avuto modo di conoscere la storia del Suo Giornale da un lavoro universitario della sig.na Francesca Mosti, che ha redatto una tesina su "Anni Nuovi" per la Cattedra di Storia delle Comunicazioni di Massa della Facoltà di Sociologia.

Dato che ho conosciuto la storia di "Anni Nuovi" e credo che la Sua Associazione conduca anche attività di editoria libraria, sono qui a farLe una proposta, per la quale Le chiedo un po' di tempo, attenzione e.... tanta, tantissima pazienza.

Ho 43 anni, sono impiegato in un'azienda privata, sposato, con un bambino. Credo che, al di là della retorica, il tempo dedicato alle Persone cui si vuole bene ed in genere il tempo dedicato alle Relazioni Umane sia estremamente importante.... pensi che, in una ricerca scientifica sul sistema nervoso ed il cervello, presentata alcuni anni fa ad un Convegno presso l'Accademia dei Lincei, un neurologo italiano, ricercatore (se ben ricordo) negli U.S.A., illustrava che dei primati molto evoluti come i gorilla, che posseggono una massa cerebrale molto sviluppata, utilizzano buona parte della loro intelligenza proprio a curare le relazioni tra individui: spulciarsi, osservarsi, comunicare, costruire relazioni. E tutto questo, che agli occhi di un uomo del XXI secolo, forse, potrebbe suonare come una "perdita di tempo", è invece indispensabile per costruire il Gruppo e, quindi, garantirsi la sopravvivenza in un ambiente particolarmente ostile come la giungla..... pensi solo, se lo ha visto, a Kerchak, il Gorilla capo branco di Tarzan nella versione Walt Disney¹ (i cartoni sono sempre una grande, grandissima scuola).

Ebbene, invece, sembra che dedicare tempo alle Relazioni tra Persone sia sempre più difficile, sempre più faticoso, qualcosa che deve lottare per ottenere un spazio....

Allora, cosa si fa? Dalla mia esperienza di Genitore, frequentando la Scuola Elementare di mio Figlio, insieme a mia moglie, notiamo che quello che i singoli cominciano a fare è: lamentarsi (... abbiamo tante cose da fare!!) oppure a cercare di creare situazioni formali, frettolose e (spesso) caotiche per incontrarsi oppure, ancora, creare sottogruppi competitivi, ecc. ecc....

Tutte cose importanti ed umane, ma si dimentica un particolare: fare Gruppo non è solo "bello", ma anche utile. I nostri Figli avranno qualcuno che insegnerà loro Inglese, Computer, Storia o Teatro (fondamentali), ma nessuno che spieghi Loro le Relazioni tra Persone, che poi, tanto per fare un esempio molto semplice, sono quelle che fanno andar male tante riunioni di condominio!!

Grave mancanza (alla quale dal 2003 ho dedicato, ma non solo a questo, un'iniziativa, che, se vorrà conoscere meglio, potrà farlo vistando www.polysiec.org). Dalle Relazioni tra Persone nasce la Solidarietà che, forse lo si dimentica, non è un'attività secondaria o praticata da singoli melliflui o in difficoltà. Solidarietà ha, in se, la radice del termine latino, solidus, perché proprio attraverso di essa l'Individuo ed il Gruppo si stabilizzano e si consolidano. Cosa fondamentale in un mondo globalizzato e, quindi, complesso, come questo. Insomma: Solidarietà come Solidità.

Posso portarLe due esempi?.... e dato che la penna mi ha preso la mano, la domanda è chiaramente retorica!

Lei avrà visto il film di Ron Howard ² "A beautiful Mind", la biografia di John Nash. Il grande matematico della Virginia, schizofrenico. In una scena del film, ambientata in un pub, con la suggestiva musica di James Horner, Nash illustra una delle Sue cosiddette "dinamiche dominanti", in questo caso, in occasione del corteggiamento di una bella ragazza. Criticando uno dei principi base del pensiero di Adam Smith, per cui "Il miglior risultato – per il Gruppo – si ottiene quando ogni componente del Gruppo fa ciò che è meglio per se" sottolinea che in realtà il bene comune si ottiene solo se, contemporaneamente, il Singolo, persegue il Suo bene e quello del Gruppo.... A mio modesto parere, c'è da pensare ad un vero e proprio fondamento matematico della solidarietà... ma lascio la cosa a chi ne sa più di me.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

Il secondo esempio. Sicuramente avrà appreso che, recentemente, l'economista bengalese Mohammad Yunus (nato a Chittagong, principale porto mercantile del Bengala)³ ha vinto, se ricordo bene, il Premio Nobel per l'economia. Il Suo pensiero, sul quale ha fondato la Banca Grameen, consiste sostanzialmente nel fatto che dare fiducia a chi è tra i più poveri sulla faccia della terra, sostenendolo in iniziative imprenditoriali, anche semplicissime, è un buon investimento..... a patto che, però, i poveri lavorino in gruppo ed in modo solidale: insomma, una specie di "quantificazione" monetaria della solidarietà, dato che, proprio a seguito di ciò, la Banca fondata da Yunus, concede prestiti a piccolissimi imprenditori dei paesi più poveri del mondo.

Insomma, esemplificazioni di come le Relazioni tra Persone siano non solo belle e piacevoli, ma utili.

Ma allora, perché questo è qualcosa di così difficile da valorizzare e diffondere. Semplice: la Fretta, un uso inappropriato (se vogliamo dire) del Tempo.

E proprio su questo argomento, alcuni anni fa, mio Figlio ed io abbiamo scritto una favola che, in una prima versione, ha vinto un piccolo Premio di Lettura per l'Infanzia.

Da qui un'idea che, da allora, faticosamente, sto portando avanti: pubblicare questa favola ed alcuni scritti (di alcune Persone già individuate), a mo' di riflessioni ad alta voce, sul tema del tempo. Inoltre il libro (anzi, libretto) dovrà avere una breve parte ludica, dedicata all'attività di Genitore.

Al momento i miei obiettivi sono: trovare un editore e trovare degli sponsor che sostengano questa iniziativa. Tutte le azioni che potevo mettere in atto per perseguirli le ho compiute... ora attendiamo....

Successivamente, sempre con le Persone che collaborano, ho intenzione di iniziare una serie di incontri in ambito scolastico, associativo, delle Piccole e Medie Imprese, della Pubblica Amministrazione sull'argomento Tempo.

Insomma, invece di lamentarsi, cominciare a parlare di un Problema importante: la Fretta.

Se Lei, volesse aiutarmi in qualità di editore o attraverso suggerimenti o in altri modi che potremo esaminare, credo che possa trarne, forse, qualche vantaggio anche per la Sua testata ed Associazione. Io, al momento, mi muovo prevalentemente nel territorio del XIII Municipio, ma mai darsi dei limiti, prima di aver raggiunto i propri confini.

Tutto qui. Grazie del tempo e, La prego, veda questo mio "sproloquio" alla luce di una frase di un grande scienziato ed uomo, Albert Einstein, che più o meno diceva: "Abbiamo due modi di vedere la nostra vita. Come se nulla fosse un miracolo. Come se ogni cosa fosse un miracolo". Io ho scelto il secondo modo. E lei?

Resto in attesa di un Suo gentile riscontro e, magari, di incontrarci.

Cordiali Saluti

Riccardo Peroni

338/86.27.027 (TIM, sempre disponibile)

246/39.82.616 (Vodafone, giorni lavorativi dalle 18,00 in poi, tutti i giorni festivi)

www.polysiec.org

info@polysiec.org

¹ Ispirato a "Tartan of the Apes" di Edgar Rice Burroughs

² Ron Howard, per i nati negli anni sessanta come me, è un simpatico ed intelligente riferimento culturale, che, tra l'altro, oltre alla mitica serie "Happy Days", in qualità di attore, ha anche diretto il bel film: "Apollo 13", sempre con musiche di James Corner e, tra gli altri, sempre con il bravo attore Ed Harris.

³ Si veda Muhammad Yunus "Il banchiere dei P overi", Feltrinelli, ottobre 1988.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Lunedì al Venerdì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **338/86.27.027**
(TIM)

oppure inviare una mail a
info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org



Le aree Tematiche di Polysiec ("Rubriche")

Accorrandoci



Citiamociaddosso



Enterprise



Geosiec



Jobbando



Linguistica-mente



Ludica



Smercanteggiare



Grazie a tutti per l'attenzione

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.